

Dal Consiglio Superiore della Magistratura

Biotti: sospensione disciplinare

Il provvedimento è temporaneo e subordinato all'esito del giudizio del Consiglio

dalla nostra redazione

ROMA, 6 luglio

IL PRESIDENTE Biotti, « giudice ricusato » del processo Calabresi-« Lotta continua », è stato sospeso dalle funzioni e dallo stipendio; la decisione è stata presa, su richiesta del Procuratore Generale della Cassazione, dalla sezione disciplinare del Consiglio Superiore della Magistratura. Il quale ha deliberato anche di lasciare al magistrato sospeso i 2/3 del suo stipendio (il massimo consentito) a titolo di assegno. Il Consiglio Superiore non è entrato nel merito del provvedimento disciplinare iniziato dal Procuratore Generale: ha preso il suo provvedimento a titolo cautelativo in attesa dell'esito del procedimento suddetto.

Gli addebiti mossi a Biotti sono sempre gli stessi (gli sono stati notificati anche con il procedimento d'ufficio): essersi recato in casa dell'avvocato Lener mentre era in corso il processo Calabresi-« Lotta continua », non aver comunicato al presidente-capo del tribunale il testo della lettera inviategli dal legale, aver menomato con il suo atteggiamento il prestigio dell'ordine giudiziario. Il presidente della prima sezione del tribunale di Milano, ascoltato per una mezz'ora questo pomeriggio, li ha nuovamente respinti tutti. Ribadendo di essersi recato da Lener esclusivamente per contestare la maniera con la quale conduceva la difesa di Calabresi, di non aver subito alcuna pressione, di aver preso, insieme ai suoi giudici, la decisione di riesumare la salma di Pinelli al solo scopo di accertare la verità e fare giustizia.

Il provvedimento di sospensione è temporaneo, è subordinato all'esito del giudizio disciplinare promosso dal P.G., sul quale dovrà pronunziarsi il plenum del Consiglio.

Ha comunque suscitato sensazione perché ha pochi precedenti. La sospensione dalle funzioni e dallo stipendio risulta infatti essere stata adottata, fino ad oggi, solo nei confronti di magistrati accusati di reati particolarmente gravi ed infamanti. Averla adottata per Biotti, reo, al più, di aver peccato di imprudenza, risulta ai più cosa poco comprensibile.